

Faccia a faccia tra l'associazione presieduta da Dina Caligiuri e il sindaco

Mascaro sposa la linea "rifiuti zero" Porte chiuse alla terza discarica

Invito all'amministrazione comunale a fare da stimolo agli altri enti
«Occorre produrre meno spazzatura a salvaguardia dell'ambiente»

Maria Scaramuzzino

Questione discariche e gestione rifiuti. Questi i temi trattati dall'associazione "Lamezia rifiuti zero" guidata dalla presidente Dina Caligiuri, nel corso dell'incontro avuto col primo cittadino Paolo Mascaro, col vicesindaco Antonello Bevilacqua e con l'assessore comunale all'Ambiente Franco Dattilo.

Il sodalizio sostiene i principi di sostenibilità ambientale ed economica della strategia "Rifiuti zero", sostenuta in Italia da Rossano Ercolessi, vincitore nel 2013 del Goldman Environmental Prize, il nobel per l'ambiente. La presidente Caligiuri, ha ribadito che il Comune di Lamezia, in quanto appartenente all'Ato di Catanzaro registrando inoltre un crescente virtuosismo nella gestione dei rifiuti, deve tute-

lare il proprio territorio e il proprio operato. Secondo Caligiuri l'ente comunale deve opporsi alla realizzazione della terza discarica la cui realizzazione è stata disposta dalla Regione. Il nuovo sito di abbando dei rifiuti, secondo la presidente di "Lamezia rifiuti zero", «diventerebbe di certo la scappatoia per risolvere le incapacità gestionali dei comuni più arretrati». La rappresentante del sodalizio ambientalista ha anche auspicato che l'ente possa essere da stimolo alle «amministrazioni dormienti a darsi celermente da fa-

Giudizio negativo è stato espresso anche sulle scelte di eventuali termovalorizzatori

Una mega vasca di 600mila tonnellate

● La giunta Mascaro ha deliberato affinché la Multiservizi elabori un progetto per ripristinare la capacità della prima discarica costruita in località Stretto. In questo modo, il sito andrebbe a contenere 150 mila metri cubi di scarti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati. Una recente ordinanza della governatrice Santelli, oltre all'ampliamento delle due vasche già esistenti, prevede la realizzazione di una terza enorme vasca per una capienza di 600 mila metri cubi di rifiuti urbani. (m.s.)

re per attivare e sviluppare le raccolte differenziate nei propri territori e a ridurre drasticamente la mole dei rifiuti indifferenziati prodotti, destinati altrimenti a vagare per il territorio regionale».

Le osservazioni di Caligiuri sono state accolte e condivise dal sindaco, che si è detto contrario alla realizzazione della terza megavasca e disposto a difendere i siti in via di realizzazione contro chi volesse farne un uso inappropriato. L'assessore Dattilo ha dato ampia disponibilità all'associazione per collaborare allo sviluppo di diverse idee progettuali suggerite da "Lamezia rifiuti zero". L'associazione ha poi puntato il dito contro la "termovalorizzazione" ovvero l'incenerimento dei rifiuti «un'attività scellerata, antieconomica e insostenibile dal punto di vista ambientale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA